

CICLISMO TOTÒ RECITAVA "SONO UOMO DI MONDO HO FATTO TRE ANNI DI

Dopo il Tour del Carabiniere da Sant'Ilario d'Enza a Maddaloni (CE) del 2019 Vincenzo De Lucia della A.S.D. Ciclistica Sant'Ilario si è catapultato in questa nuova avventura la Cuneo-Napoli 2020.

Una pedalata di gruppo partita da Cuneo, la carovana de "La Storia in bici", che ha come ideatore e promotore l'ex senatore braidese Michelino Davico. L'iniziativa quest'anno assume un particolare valore simbolico per ricordarci che siamo un grande Paese e che siamo "Uomini di mondo".

La manifestazione ha il patrocinio del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

Domenica 6 settembre alle 10 il sindaco di Cuneo, Federico Borgna dà il via alla carovana cicloamatoriale partita dal capoluogo della Granda alla volta di Napoli. Protagonisti una quarantina di cicloamatori con alcune macchine al seguito, è promossa dall'associazione sportivo-culturale, "La Storia in bici".

Prima tappa da Cuneo a Stella, passando dal Santuario Natività di Maria a Vicoforte, finisce sotto la casa natale del Presidente della Repubblica Sandro Pertini.



Località Napoli

Lunedì 7 Quarto dei Mille – Luni (SP), si parte da Quarto dei Mille ove parti la spedizione dei mille nel 1860, fino alla località di Portofino, proseguendo il viaggio si valica il passo del Bracco per raggiungere Luni ove ha sede il Museo archeologico nazionale dell'antica città di Luni.

Martedì 8 si parte da Carrara-San Gemignano proseguendo il viaggio, sul percorso un amico Graziano Giuliani (Giuly) di Sant'Ilario d'Enza per tifare l'unico partecipante della A.S.D. Ciclistica Sant'Ilario Vincenzo De Lucia. Per me è stata una forte emozione incontrare una persona che mi incitava, sembrava di essere al giro d'Italia. Continuando a pedalare si arriva a Calci per raggiungere San Gemignano un borgo di architettura medievale del suo centro storico il quale è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Mercoledì 9 (tappone) Siena-Orvieto, si parte da Siena, tappa molto ostica con i suoi 165 km e 2350 m di dislivello, Piazza del Campo luogo ove si svolge il famoso palio. Dire-

LITARE A CUNEO”



In primo piano Vincenzo De Lucia con Valerio Agnoli

zione Montalcino località nota per la produzione del vino Brunello, il viaggio prosegue in direzione Chiusi, le gambe si fanno dure e la fatica si fa sentire e alcuni ciclisti abbandonano la bici preferendo il pulmino, mentre altri continuano i su e giù, detti anche spezza gambe, fino ad arrivare ai piedi della città di Orvieto dove nessuno si aspettava l'ultima salita di 5 km che fa soffrire tutti. Tutto passa quando si arriva sotto il traguardo all'ombra della facciata del Duomo. Pensando alla toscana, terra di ciclisti più famosi, le fatiche spariscono e si pensa al domani.

Giovedì 10 si parte da Viterbo e si procede fino a Sant'Oreste per arrivare a Tivoli in questo luogo dov'è stata visitata la Villa Gregoriana e la sua grande cascata.

Venerdì 11 si parte da Fiuggi in compagnia di un ex professionista, Valerio Agnoli, il quale ci accompagna sul percorso fino a Isola del Liri. Il viaggio prosegue per raggiungere l'Abbazia di Montecassino una salita di 8770 m con un'altitudine di 520 m. Dopo la visita si scende sino ad arrivare al sacrario di Mignano Monte Lungo, il sacrario che raccoglie le spoglie di 974 Caduti della guerra di Liberazione.

Sabato 12 ultima tappa, si parte da Roccamonfina, anche in questo caso in compagnia di un ex professionista Cristian Auriemma, direzione Teano, passando da Santa Maria Capua Vetere per arrivare ad Ercole di Caserta ove Fausto Coppi soggiornò dal novembre 1944 al 29 aprile 1945. Il 30 aprile del 1945 l'ex caporale Fausto Coppi partì in bici da Ercole per risalire l'Italia devastata dalla guerra e rientrare finalmente a Castellania e riprese così l'attività ciclistica per scrivere pagine gloriose di grande ciclismo che gli valsero l'appellativo di "Campionissimo".

Si giunge davanti alla Reggia di Caserta e si continua a pedalare direzione Marcanise, per un passaggio veloce al Velodromo di Marcanise, ove si viene accolti da un folto pubblico e fuochi d'Artificio. La marcia prosegue direzione Caivano, dove abbiamo percorso strade molto dissestate per arrivare alla meta finale ma è stata la tappa più bella per la gente che ci ha accompagnato lungo tutto il percorso, sembrava essere il giro d'Italia che passava.

Qualche numero: sono state percorsi in bicicletta 927 km.

Ogni anno nel mese di settembre, l'associazione Culturale "La storia in bici" organizza un viaggio cicloturistico dalle caratteristiche spiccatamente storiche e culturali.

2017 Verona-Trieste: il gruppo di ciclisti aveva raggiunto Trieste, pedalando sui luoghi della Grande Guerra, sostando presso i principali Sacriari.

2018 Torino-Roma: sulle ali della libertà, itinerario per 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione. Meta del viaggio il Quirinale e l'incontro con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

2019 Milano-Matera: *Ars doctrina et stupor mundi*, sulle tracce di Leonardo da Vinci per la Capitale europea della cultura.